

Bilancio Sociale 2022



**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NAZARETH
IMPRESA SOCIALE**

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o dall'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	10
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	17
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	17
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	17
Modalità di nomina e durata carica	18
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	18
Tipologia organo di controllo.....	18
Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):.....	19
Mappatura dei principali stakeholder.....	19
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	20
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	20
Composizione del personale	21
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	23
Natura delle attività svolte dai volontari.....	23
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	23
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	23
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	23
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	24
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	24
Output attività	25
Tipologie beneficiari /servizi (cooperative sociali di tipo A)	26
AREA TUTELA MINORI.....	26
AREA ACCOGLIENZA.....	27
AREA ABITARE	28
Tipologia beneficiari e servizi (Cooperative sociali di tipo B).....	30
AREA B.....	30

Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	30
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	31
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	31
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	31
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	31
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	31
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	32
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	33
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	33
Capacità di diversificare i committenti	34
8. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	35
Tipologia di attività.....	35
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	35
Caratteristiche degli interventi realizzati	35
9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	36
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	36
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	36
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	36
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	36
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?.....	36
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?.....	36
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	36
10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	37
Relazione organo di controllo	37

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La realizzazione di questa Quindicesima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NAZARETH IMPRESA SOCIALE di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica. In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NAZARETH IMPRESA SOCIALE ha deciso di evidenziare le valenze

- Informativa
- Di comunicazione
- Di relazione

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2022 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Fidelizzare i portatori d'interesse
- Informare il territorio
- Riflettere sul percorso annuale della cooperativa
- Rispondere all'adempimento della regione

La redazione del Bilancio Sociale è, per la Cooperativa Nazareth, l'occasione per mettere in luce i risultati dell'attività, i punti critici e le prospettive di sviluppo per il futuro. Nella redazione sono stati coinvolti tutti i referenti delle diverse aree di lavoro e gli organi collegiali (assemblea dei soci e consiglio di amministrazione).

Costituisce un ottimo strumento per presentare la cooperativa agli stakeholder e alla comunità locale.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

In questa edizione potrete cogliere anche alcuni dati sull'impatto generato dall'attività della cooperativa: è un primo passo verso un sistema più sofisticato di misurazione di ciò che stiamo realizzando.

Auspiciando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale 2022 è stato redatto dal gruppo di direzione, coadiuvato dallo staff amministrativo. Questa edizione, a differenza di quelle passate, è arricchita di analisi e letture orientate a dare conto dell'impatto che l'azione della cooperativa ha avuto nel territorio di riferimento. Il lavoro sulla misurazione di impatto è solo all'inizio e, con l'aiuto del gestionale messo a disposizione da Confcooperative / Federsolidarietà, verrà arricchito nei prossimi anni.

Il bilancio sociale 2022, unitamente al bilancio d'esercizio, alla nota integrativa, alla relazione del collegio sindacale, viene approvato dall'assemblea del 16/05/2023.

Verrà pubblicato sul sito della cooperativa Nazareth <http://www.coopnazareth.net/> nella sezione trasparenza, verrà inviato a tutti soci e sarà utilizzato nei rapporti con l'esterno (pubblica amministrazione, cittadinanza, clienti privati) per presentare la cooperativa all'esterno.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NAZARETH IMPRESA SOCIALE
Codice fiscale	01252700198
Partita IVA	01252700198
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA DEL SALE 40/E - CREMONA (CR)
Altri indirizzi	VIA PERSICO, 86 - CREMONA (CR)
	VIA BONOMELLI, 81 - CREMONA (CR)
	VIA PALOSCA, 2 - CREMONA (CR)
	VIA DEL SALE, 60/A - CREMONA (CR)
	VIA PORCELLASCO, 20 - PERSICO DOSIMO (CR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A115537
Telefono	0372 1786314 – int. 5
Fax	0372 1782053
Sito Web	www.coopnazareth.net
Email	amministrazione@coopnazareth.net
Pec	nazareth@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88 - assistenza sociale non residenziale
	88.21 - pulizia generale di edifici
	47.21.01 - commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
	88.99 - altre attività di assistenza sociale non residenziale
	87 - servizi di assistenza sociale residenziale
	01.13.1 - coltivazione di ortaggi
	55.3 - aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
	55.20.51 – foresteria affittacamere per brevi soggiorni

Aree territoriali di operatività

La cooperativa Nazareth è fortemente radicata nel territorio cremonese, la sede nel centro storico cittadino ha facilitato una collaborazione intensa e continuativa con le altre cooperative del Consorzio Sol.co, gli Oratori della Diocesi di Cremona, i Servizi Sociali del Comune di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese, il Consultorio ASST di Cremona, il Consultorio Ucipem e altre cooperative sociali cremonesi.

Molte attività svolte e il DNA stesso della cooperativa hanno però permesso di realizzare attività su un territorio più ampio: il cremonese e il casalasco.

La Cooperativa svolge attività e collaborazioni sul territorio nazionale e internazionale come, ad esempio, in occasione dei momenti di formazione del volontariato o di strutturazione di rete per l'accoglienza e la presa in carico di minori stranieri. Dal 2012 si è consolidato il rapporto con la coop. "Il Segno", legata al progetto Policoro, di Fuscaldo in Calabria permettendo a Nazareth di avvicinarsi a nuove problematiche e offrire ai propri ragazzi nuove opportunità di conoscenza, servizio e tirocinio lavorativo anche in altre aree geografiche d'Italia. Inoltre il lavoro sempre più accurato con i Minori Stranieri non Accompagnati ha portato gli operatori a stringere rapporti con famiglie affidatarie, centri di accoglienza e comunità residenziali dislocate lungo tutta la penisola italiana. Le tematiche su cui lavora quotidianamente la

cooperativa si inseriscono sempre più in logiche politiche e sociali regionali, nazionali e mediterranee pertanto il territorio di lavoro della cooperativa di anno in anno si amplia. Grazie al consolidamento di relazioni con enti privati (altre cooperative e parrocchie) ed enti pubblici è stato possibile entrare in nuove progettualità all'interno del territorio cremasco e casalasco.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo le disposizioni di cui alla Legge 381/91 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo il principio della mutualità prevalente, di cui agli articoli 2512 e seguenti del codice civile, senza fini di speculazione privata e volta a perseguire la funzione sociale propria delle cooperative sociali.

Lo scopo della cooperativa è il perseguimento in via principale dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio - sanitari, educativi e culturali nei settori indicati al successivo articolo 4, come previsto dall'articolo 1 comma 1 sub lettera a) della Legge 381/1991.

La Cooperativa potrà altresì svolgere le attività di cui alla lettera b) dell'articolo 1 comma primo della citata Legge 381/1991 a condizione che queste siano funzionali al raggiungimento dello scopo principale sopra indicato. Nelle attività diverse da quelle di cui alla lettera a) della Legge 381/1991 – agricole, industriali, commerciali o di servizi – con le quali la cooperativa intende realizzare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, queste ultime devono costituire almeno il 30% dei lavoratori della Cooperativa. I lavoratori svantaggiati, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della Legge 381/1991.

Fatto salvo il rispetto delle quote previste dalla legge 381/1991 come sopra indicate, la cooperativa intende anche realizzare l'inserimento dei lavoratori svantaggiati come definiti dal Regolamento CE 800/2008.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, intende cooperare attivamente e stabilmente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di enti, pubblici o privati, che perseguano finalità di solidarietà sociale analoghe od affini. La Cooperativa, è finalizzata al servizio della comunità sociale nella sua crescita nella capacità di accoglienza e accompagnamento dei minori, di tutti i minori, fin dai primi anni di vita. Intende altresì essere attenta, in particolare, alla loro maturazione, all'inserimento armonico ed equilibrato nel contesto sociale di appartenenza ed alla loro crescita, fin da piccoli, in una cultura dell'accoglienza, del rispetto e della valorizzazione di ogni altro bambino. Per far ciò la cooperativa promuove percorsi innovativi, solidali, articolati, flessibili ed auto organizzati, alternativi alla mera erogazione di servizi o semplice gestione di interventi e ispirati ai valori della sussidiarietà, reciprocità, rispetto delle diversità, anche etniche, culturali e religiose e dell'impegno per la giustizia e per la pace.

La Cooperativa intende, in particolare, rispondere al bisogno della comunità sociale di maturare nel suo essere realmente comunità sociale, capace di:

Riscoprire il significato della sussidiarietà, diffondere il valore della solidarietà, promuovere esperienze di condivisione, condividere scelte di accoglienza, adempiere ai propri fondamentali compiti educativi, attraverso un'attenzione privilegiata per i minori, fin dai primi anni di vita, con un impegno particolare per quelli che si trovano in condizioni di difficoltà.

Attraverso il diretto coinvolgimento delle famiglie, la Cooperativa intende occuparsi dei minori, in raccordo e sinergia con le forze della comunità già operanti in quest'ambito nel territorio nazionale ed internazionale. Avrà una particolare attenzione alle tematiche educative, proposte in un'ottica di stimolo alle famiglie alla apertura, allo scambio e alla condivisione di esperienze di accoglienza e solidarietà. Saranno attivati, itinerari di formazione permanente del volontariato operante in ambito minorile e delle famiglie sensibili ai temi educativi e solidali, in linea con le normative regionali e nazionali relative ai minori ed alle famiglie.

La Cooperativa persegue le proprie finalità statutarie attraverso il coordinamento delle risorse fisiche, materiali e morali, dei soci e dei terzi che, a qualsiasi titolo partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della Cooperativa.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, recepisce il Codice della Qualità Cooperativa, dei Comportamenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà Confcooperative.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Considerati gli scopi sociali e l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

A)

- La progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi sociali, educativi, assistenziali, rivolti prioritariamente ai minori e famiglie e a tal fine potrà tra l'altro gestire:
 - servizi diurni, di pronto intervento, residenziali e domiciliari di assistenza, educazione e tutela a favore di minori, nuclei familiari in difficoltà, nuclei monogenitoriali, donne vittime della tratta, donne vittime di maltrattamento e abuso, anziani
 - servizi di sostegno alla funzione genitoriale e percorsi d'informazione, formazione scambio e auto mutuo aiuto tra famiglie;
 - iniziative di mediazione linguistica e culturale;
 - servizi integrativi scolastici a favore di minori
 - servizi di accoglienza, integrazione, orientamento, formazione, sostegno all'autonomia a favore di soggetti singoli e nuclei richiedenti/titolari di protezione internazionale
 - iniziative a favore di minori a rischio di attività criminose o autori di reato sottoposti a misure alternative alla detenzione, a minori figli di autori di reato, ad adulti autori di reato.
 - Servizi d'informazione, formazione, sensibilizzazione, solidarietà e condivisione delle esperienze delle famiglie impegnate in percorsi d'affido (con particolare riferimento all'affido interculturale), solidarietà familiare e adozione.
 - Residenze a favore di giovani, nuclei monogenitoriali con figli, nuclei familiari anche mediante la formula dell'housing sociale e degli alloggi per l'autonomia
 - sperimentazione di azioni innovative di accompagnamento alla crescita dei minori mediante, esperienze di animazione e formazione, con proposte di socializzazione e condivisione di spazi comunitari, momenti di gioco, apprendimento e tempo libero anche in raccordo con le politiche giovanili, la Diocesi, gli oratori e il mondo dell'associazionismo
 - sostegno alla nascita di sportelli di ascolto e consulenza, sia riguardo ai problemi sociali e familiari emergenti, sia riguardo all'inserimento lavorativo

Inoltre la Cooperativa potrà:

- Motivare e formare in Italia e all'estero animatori locali che si impegnino con passione e continuità nei confronti dei bambini, anche con chi vive situazioni di difficoltà (la strada) o di marginalità
- Creare possibilità di scambio giovanile e di servizio trans-nazionale, per conoscere più da vicino la altrui esperienze, attraverso stages di alcuni giorni, sia in Italia, sia all'estero, sia tra paesi esteri confinanti
- "Accompagnare" per alcuni anni le esperienze, fino ad una piena autonomia educativa locale
- Far crescere nei nostri ambienti giovanili e non un respiro di "mondialità" incontrando realtà e giovani molto diversi per esperienza, possibilità economica e appartenenza ecclesiale
- Promuovere attività di ricerca, consulenza, educazione, formazione, animazione, divulgazione sui temi dell'infanzia, della famiglia e dell'Intercultura al fine di rendere più consapevole e disponibile anche la comunità locale entro cui si opera.

Quanto sopra orientato alla risposta ai bisogni di soggetti appartenenti alle fasce deboli, persone socialmente svantaggiate e relativi familiari, con particolare attenzione alle loro condizioni di disagio, emarginazione, devianza.

Per lo svolgimento di tali attività, nello spirito del precedente articolo 3) la Cooperativa si avvarrà, in via prioritaria, direttamente delle capacità professionali dei propri soci lavoratori, in conformità con quanto disposto dalla Legge n. 142/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del volontariato dei propri soci.

B)

In collegamento funzionale allo svolgimento delle attività di cui alla precedente lettera A), provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soci svantaggiati ai sensi dei Decreti applicativi della legge 381/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia

direttamente sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilità di commercializzare i prodotti così ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande distribuzione, quali per esempio:

1. l'organizzazione e la gestione di lavori di pulizia, igienizzazione, sanificazione, disinfestazione
 2. lo svolgimento di attività di bonifica, servizi e opere cimiteriali nonché gestione di cimiteri e di ogni attività connessa e complementare
 3. la gestione di officine per la manutenzione e riparazione di macchine, cicli, motocicli ed attrezzature, attività di autoriparazione
 4. la gestione di falegnamerie per la costruzione, riparazione manutenzione di oggetti in legno e serramenti
 5. organizzazione e gestione di lavanderie con servizi di ritiro indumenti, ricomposizione e riparazione indumenti, lavaggio, sanificazione, stiro, confezionamento e riconsegna biancheria sanificata
 6. la coltivazione di terreni in Italia e all'estero e la raccolta di prodotti della terra, la gestione di serre e impianti di sperimentazione, la realizzazione di vivai forestali e di essenze, la costruzione di campi e centri sperimentali dimostrativi per le attività agro-forestali, la gestione di fattorie didattiche, fattorie sociali, allevamenti zootecnici, laboratori di trasformazione alimentare
 7. l'organizzazione e la gestione di lavori di giardinaggio e manutenzione del verde
 8. l'organizzazione, la promozione e la gestione di punti di ristoro, ristoranti, servizi ricettivi e di ospitalità, attività di catering e organizzazione di eventi
 9. l'organizzazione e la gestione di servizi di qualsivoglia natura, tra cui il trasporto di cose e persone da effettuarsi con qualsiasi mezzo, nonché servizi di facchinaggio e trasloco sia manuale sia meccanizzato, disbrigo pratiche
 10. organizzazione e gestione di attività e servizi volti a favorire il risparmio energetico e la salvaguardia dell'ambiente
 11. attività e servizi di comunicazione, con particolare riferimento a servizi informatici quali per esempio programmazione, realizzazione siti internet, database, attività di assistenza e manutenzione informatica, migrazione di sistemi operativi, digitalizzazione di documenti
 12. la progettazione, organizzazione ed esecuzione di lavori elettrici, termo-idraulici, edilizi
 13. realizzazione di attività di assemblaggio, confezionamento, etichettatura, imballaggio
- Le differenti attività di cui alle precedenti lettere A) e B) - anche ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381 - avverranno con gestioni amministrative separate.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale e finanziaria utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi, nonché, fra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:

- a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale;
- b) costituire ed essere socia di società per azioni e a responsabilità limitata, anche cooperativa, ai fini del conseguimento degli scopi sociali della cooperativa, nonché stipulare contratti al fine di partecipare a gruppi cooperativi paritetici di cui all'art. 2545-septies del C.C.;
- c) promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma;
- d) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/01/1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative;
- e) emettere ogni altro strumento finanziario partecipativo e non partecipativo secondo la disciplina prevista nel presente statuto.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia, nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi professionali.

La Cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE	2001
LIBERA ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI CREMONESI - CONFAGRICOLTURA	2014
FORUM PROVINCIALE CREMONESE DELL'ASSOCIAZIONISMO, DEL VOLONTARIATO E DELLA COOPERAZIONE SOCIALE	2016
COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA (CNCA)	2021
COLDIRETTI	2022

Consorzi:

Nome
CONSORZIO SOL.CO CREMONA
CONSORZIO ARMONIA

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
CONSORZIO SOL.CO CREMONA	20250,00 €
COOPSERVIZI CREMONA	500,00 €
CENTRO PER L'AUTONOMIA MICHELE IACONTINO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	258,00 €
BANCA POPOLARE ETICA	1150,00 €
FILIERA CORTA SOLIDALE	1000,00 €
CONSORZIO ARMONIA	45000,00 €
C.G.M. FINACE	2500,00 €

Contesto di riferimento

La cooperativa Nazareth opera in maniera prevalente nel territorio cremonese nei seguenti settori: ACCOGLIENZA MIGRANTI - TUTELA MINORI - ABITARE - INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE. L'analisi di contesto che si propone nel bilancio sociale parte da questi 4 osservatori.

- 1) MIGRANTI: la Provincia di Cremona, ha un totale di 359.000 cittadini residenti. Gli stranieri residenti in provincia di Cremona al 1° gennaio 2021 sono 41.285 e rappresentano l'11,7% della popolazione residente. Il numero di persone straniere presenti è stabile dal 2010 ad oggi. Le provenienze prevalenti sono Romania, India, Marocco, Albania, Egitto. Si tratta prevalentemente di popolazione under 50 con un picco di presente nella fascia 30-45 anni. Il sistema di accoglienza è composto sia da accoglienza CAS che SAI (Cremona e Piacenza – Drizzona)
- 2) Cremona è una provincia molto anziana, con costante tendenza all'invecchiamento. Gli Under 18 sono solo il 16% della popolazione (23% fascia 19-40 anni; 38% 41-65 anni; 23% ultra 65enni). Sicuramente è stata la popolazione anziana quella più colpita dalla pandemia COVID 19 in termini di malattie e decessi; ai minori però sono toccate le peggiori conseguenze in termini di isolamento, mancata socializzazione, carenze formative, abbandono scolastico, acuirsi di problemi psicologici e relazionali. Nei prossimi anni dovremo probabilmente accompagnare questi minori a rielaborare l'accaduto e a superare le ferite della pandemia. Diverse famiglie sono state messe a dura prova dai lockdown e dalla riduzione degli interventi delle agenzie educative territoriali (scuola, mondo sportivo, associazionismo, terzo settore, espressività, ecc.). E per diverse di esse siamo arrivati alle separazioni e all'altra conflittualità.
- 3) ABITARE: durante la pandemia è emersa in maniera chiara l'importanza delle reti di prossimità. Sono stati i presidi di vicinato a permettere di rilevare i bisogni e costruire

risposte attraverso l'iniziativa pubblica, privata, di comunità. Indubbiamente le persone che hanno maggiormente sofferto l'isolamento sono stati gli anziani soli / assoluti che, oltre all'isolamento fisico, hanno associato difficoltà nell'uso del digitale. Il problema abitativo è rilevante ed è stato acuito dal caro energia.

- 4) **INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE:** il settore B della cooperativa Nazareth è orientato alla produzione di beni e di offerte rivolte direttamente alla cittadinanza (domanda pagante) e il contesto nel quale si è trovata ad operare è quello che ha accomunato l'andamento di mercato 2022 delle imprese agricole e del settore turistico. Per l'agricoltura scende dello 0,7% in volume la produzione agricola e calano anche il valore aggiunto ai prezzi base (-1% in volume) e le unità di lavoro (-1,4%). Per il mercato turistico, invece, dopo due anni di pandemia ed una perdita complessiva di circa 24 miliardi di euro, il 2022 sembrerebbe l'anno del ritorno alla "normalità". L'anno si chiude con oltre 17 milioni di viaggiatori e un giro d'affari che supera i 13 miliardi di euro, riportando la spesa complessiva ai livelli del 2019.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Nazareth è nata nel 2001 da alcune organizzazioni cremonesi impegnate nell'ambito della solidarietà, per essere al servizio della comunità sociale nella sua crescita, nella capacità d'accoglienza e accompagnamento di tutti i minori, fin dai primi anni di vita. Vuole essere attenta, in particolare, alla loro maturazione, all'inserimento armonico ed equilibrato nel contesto sociale d'appartenenza e a farli crescere in una cultura dell'accoglienza, del rispetto e della valorizzazione d'ogni altro bambino o ragazzo. NAZARETH è stata promossa dalla Caritas Cremonese, dalla Fondazione Moreni, dalle Cooperative Sociali Gruppo Gamma e Varietà del Consorzio SOL.CO., dalla Parrocchia di Spinadesco e da persone di buona volontà. Insieme si intende stimolare e coinvolgere la comunità in percorsi innovativi, solidali, articolati, flessibili ed auto-organizzati, alternativi alla mera erogazione di servizi o semplice gestione di interventi e ispirati ai valori della sussidiarietà, reciprocità, rispetto delle diversità, anche etniche, culturali e religiose e dell'impegno per la giustizia e per la pace.

La Cooperativa è socia del Consorzio Sol.Co. Cremona, che da anni opera nel settore immigrazione ed è iscritto alla prima sezione del registro nazionale degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, n° A/267/2003/CR, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, istituito ai sensi del DPR 31/8/1999, n° 394, art. 54.

La Cooperativa è inoltre socia del Consorzio Armonia, consorzio di scopo nato al fine di addensare i valori e le professionalità che alcune cooperative sociali esprimono in favore degli anziani e per sviluppare insieme il progetto di rigenerazione urbana di Civico 81.

La Cooperativa dal novembre 2003 si occupa in modo particolare di minori stranieri non accompagnati, o soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, o provenienti da nuclei familiari irregolari e multiproblematici, o devianti. Nazareth si raccorda con i Servizi locali per il sostegno alle famiglie, con i consultori pubblici e del privato sociale, con la Caritas e le organizzazioni di volontariato operanti nel settore del disagio minorile, degli affidi e delle adozioni. Tutte le iniziative previste sono orientate al coinvolgimento attivo del volontariato, per l'accoglienza e la cura dei minori in difficoltà, in particolare immigrati non accompagnati, e per la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione sui temi della solidarietà.

Negli anni seguenti inoltre è andata sempre più consolidandosi la collaborazione con il Consultorio Ucipem di Cremona, l'associazione delle famiglie affidatarie "Il Girasole" e con la Federazione Oratori di Cremona.

Nel 2008 è avvenuta la chiusura della comunità residenziale "Giona" per minori stranieri non accompagnati a favore del potenziamento, in accordo e collaborazione stretta con il Comune di Cremona, del servizio domiciliare finalizzato a sostenere l'affido dei minori a nuclei familiari per lo più omoculturali. Tale scelta ha accompagnato la Cooperativa alla rinascita di "Giona" come Centro diurno e Polo espressivo chiamato a diventare risorsa e stimolo per la crescita del tessuto sociale del territorio nelle aree di competenza della Cooperativa.

Nei primi mesi del 2009 è stata strutturata e delineata la conformazione di Giona, realtà che è stata inaugurata ufficialmente nel settembre del medesimo anno.

Peculiarità del Centro diurno Giona sono state fin dall'inizio la realizzazione di attività sociali a favore di preadolescenti e di adolescenti soprattutto stranieri attraverso il sostegno scolastico, l'animazione, la cultura, l'inserimento lavorativo e la particolare attenzione ai nuclei familiari di migranti.

Le finalità proprie del Centro sono perseguite nella profonda e accurata attenzione a ogni singolo ragazzo e ragazza, alla loro storia e nell'ottica di rielaborare insieme un progetto futuro di vita. All'interno della proposta del Polo espressivo vengono realizzati dei laboratori espressivi ed artistici, sia all'interno del Centro che sul territorio, rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani in collaborazione con gli Oratori.

Nel 2010 sono state molte le novità che hanno affiancato le attività canoniche della cooperativa. Di seguito verranno elencate le ultime esperienze che rimodulano la fisionomia e la storia di Nazareth:

a) La cooperativa ha proseguito sino alla fine di novembre 2010 la sperimentazione dell'unità d'offerta "Centro Diurno – Polo espressivo Giona". Sono state realizzate progettualità a favore di adolescenti (maschi e femmine) volte ad implementare forme di sostegno scolastico, corsi di italiano, attività animative e di servizio.

b) Nel mese di dicembre 2010 ha preso avvio l'accreditamento regionale sperimentale biennale dello SFAM, la cui titolarità è in capo al Consorzio Sol.co; cooperativa Nazareth è il principale ente attuatore del progetto. SFAM è attivo presso il Centro Giona e si rivolge ad adolescenti (14-18 anni) in situazione di disagio e difficoltà, anche temporanea, tali da rendere difficile l'ingresso e/o la permanenza nei percorsi scolastici, di formazione professionale e di inserimento nel mondo del lavoro.

c) Nell'anno 2010 la cooperativa Nazareth, grazie all'esito positivo delle procedure di accreditamento previste dall'Azienda Sociale del Cremonese, ha ottenuto l'iscrizione all'albo degli enti accreditati per il servizio ADM.

d) All'inizio del mese di novembre 2010 ha preso avvio il progetto Giovani@cremona per la realizzazione di azioni di educativa territoriale nel Comune di Cremona. Le cooperative partner, oltre a Nazareth, sono Iride, Altana, Umana Avventura; l'interlocutore politico è il Servizio Politiche Giovanili del Comune di Cremona.

e) Outsiders è un progetto di intervento rivolto ai minori del territorio della Provincia di Cremona coinvolti in percorsi di giustizia minorile e nasce come iniziativa assunta dal Comune di Cremona. Nazareth è partner di progetto insieme a Azienda Sanitaria Locale di Cremona e Cooperativa Iride. Aderiscono al progetto anche i Distretti di Cremona, Crema e Casalmaggiore.

L'anno 2011 è stato contraddistinto dall'attenzione della coop Nazareth, in linea con gli indirizzi statutari, a progettare e realizzare interventi a favore di minori (in particolare preadolescenti ed adolescenti) e delle famiglie.

L'intenso lavoro di sinergia che coop Nazareth ha costruito con le istituzioni e gli altri soggetti del terzo settore, ha permesso alla cooperativa stessa di migliorare la qualità dei servizi erogati a favore di minori e delle famiglie introducendo anche forme di intervento sociale innovative per il nostro territorio.

I servizi e progetti realizzati in quest'anno rispecchiano nell'operatività i valori cardine della cooperativa: coesione sociale, sussidiarietà, solidarietà.

Nel 2012 la cooperativa Nazareth ha consolidato alcune proprie azioni soprattutto nell'ambito dell'accompagnamento educativo di minori stranieri, famiglie in situazione di difficoltà e start up del Centro Diurno Giona poiché è terminata la sperimentazione regionale dello Sfam.

Inoltre ha implementato il lavoro di sinergia con realtà del terzo settore, l'housing sociale e la promozione del tema dell'affido come risorsa per il territorio.

Sempre nel 2012 sono state gettate le fondamenta per la progettazione di interventi che verranno concretizzati nel 2013: il passaggio da coop. A a coop. A e B; progettazione del recupero dell'area delle ex scuole di Porcellasco per il lancio del progetto di housing sociale "chez soi"

L'anno 2013 è stato molto importante per la cooperativa in quanto è stato ricco di eventi che hanno concretizzato il lavoro degli anni precedenti (solo alcuni esempi: il passaggio dalla sperimentazione "Giona by day" all'unità di offerta accreditata "Centro Diurno Giona - Sfam"; il decollo dello SPRAR, dell'housing sociale, della collaborazione intensa con lo sportello Mestieri) e allo stesso tempo è stato un anno caratterizzato dalla condivisione di idee, progetti e desideri che prenderanno forma nel 2014 (come per esempio: il passaggio a cooperativa A e B; l'avvio di un settore agricolo all'interno della cooperativa e l'incremento del lavoro in rete tra attori del terzo settore per la cura e la maturazione del territorio in cui la cooperativa è inserita).

Il 2014 può essere definito l'anno della crescita e maturazione della cooperativa Nazareth. Si sono concretizzati sogni importanti quali l'avvio del settore B; lo startup dell'agricoltura sociale che è stato miracoloso per rapidità, risultati e qualità; l'effettiva nascita di una logica maggiormente consortile che deve ancora migliorare notevolmente; il decollo deciso del settore "casa", l'abitare insieme valorizzandosi e sostenendosi è diventata tematica quotidiana

per la cooperativa nel suo stile d'intervento; un consolidamento economico della cooperativa testimone di un approccio lavorativo serio e di qualità.

Come ogni crescita che si rispetti non son mancati i nuovi desideri: sul finire del 2014 ha preso sempre più forma il progetto "Porcellasco" (appartamenti, casa custode, punto vendita prodotti bio). Inoltre durante il 2014 è emerso il bisogno di migliorare l'organizzazione interna del lavoro della cooperativa per garantire la crescita di nuove figure di responsabili in grado di prendersi responsabilità chiave nella cura del territorio e delle persone pertanto il 2015 dovrà vedere delle azioni concrete finalizzate allo stimolo di tali pratiche.

Il 2015 è stato un anno decisivo per il radicamento della cooperativa Nazareth sul territorio Cremonese. Attraverso il percorso di accoglienza diffusa dei migranti (CAS-Prefettura) la cooperativa ha ritradotto l'esperienza di ingaggio ed accompagnamento dei territori (già sperimentata nell'accoglienza msna) anche sul fronte dell'emergenza profughi. Il lavoro, sicuramente dispendioso da un punto di vista economico e di energie, ha consentito di stringere nuove alleanze con un alto numero di territori.

E' inoltre stata inaugurata l'importante opera di ristrutturazione delle ex scuole di Porcellasco, opera esemplare da molti punti di vista: recupero di un bene pubblico, creazione di spazi per l'ospitalità temporanea (forte orientamento allo sgancio e alla autonomia), scelta coraggiosa di una famiglia tutor di "abitare accanto" garantendo cura, discrezione, presenza e competenza, punto vendita per la commercializzazione dei prodotti (a km 0) capace di stimolare l'incontro tra "normalità" e fragilità (ridurre le distanze e promuovere il reciproco riconoscimento e lo scambio).

Nel 2016, oltre al consolidamento di tutte le attività, si registrano due importanti azioni: l'apertura del laboratorio agroalimentare "I Buoni di Cà del Ferro" nella Casa Circondariale di Cremona e il Civico 81.

I Buoni di Cà del Ferro è una azione imprenditoriale che, anche attraverso il lavoro di detenuti, consente alla cooperativa Nazareth di estendere la filiera agroalimentare: gli ortaggi, prodotti a Persico, oltre ad essere venduti freschi ai mercati, a filiera corta solidale e ai grossisti, vengono trasformati in conserve e verdure di quarta gamma all'interno del carcere. Inoltre gli ortaggi lavorati e i prodotti da forno realizzati, vengono serviti al Bon Bistrot della Cooperativa Varietà.

Si articola così in maniera più ricca la filiera del cibo solidale.

Civico 81 è, invece, un progetto articolato che ha coinvolto attivamente la cooperativa Nazareth (socia del Consorzio Armonia). È stata acquistata e ristrutturata l'ultima porzione di palazzo di via Bonomelli 81 per trasferire lì diversi servizi della Cooperativa Nazareth (uffici, stop&go, ecc.). Oltre a questo Nazareth ha partecipato da protagonista alla riorganizzazione degli spazi del CIVICO 81 con l'obiettivo, perseguito dal Consorzio e dalle cooperative socie che lì hanno sede, di divenire punto di riferimento per la città attraverso 4 leve: Food, Lavoro, Social, Salute.

Nel 2017 la cooperativa Nazareth ha aperto il settore del turismo e della ricettività avviando la gestione del Camping Parco al Po, uno spazio di ospitalità per turisti situato a Cremona, lungo il fiume Po, ad un km dal centro storico, capace di accogliere camperisti, cicloturisti e tende. Inoltre, Nazareth ha acquisito la gestione della Foresteria Civico 81, struttura ricettiva pensata principalmente per giovani studenti, lavoratori e turisti.

Sempre nel 2017, per meglio qualificare l'accoglienza dei msna, è stato avviato un alloggio di pronto intervento presso il comune di Persico Dosimo (località Dosimo).

Nazareth è inoltre entrata nella compagine sociale di Cremona Welfare srl, società che gestisce il Poliambulatorio specialistico situato presso il Civico 81. Con tale azione si intende rafforzare l'azione consortile di promozione della salute rivolta all'intera cittadinanza. Percorso sicuramente difficoltoso ma che può costituire per le nostre imprese sociali un modo nuovo di prendersi cura della cittadinanza e delle famiglie.

Nel 2018 si è scelto di non inserire ulteriori ambiti di attività ma di sviluppare in maniera più precisa l'esistente. Questa scelta è stata supportata da un percorso consulenziale (società Nomesis e società On! Trasformazioni Generative) che ha portato la cooperativa Nazareth a rileggere ed aggiornare la visione, la mission, l'organizzazione. Il percorso ha coinvolto tutti i lavoratori, le figure apicali, l'assemblea e il consiglio di amministrazione. E' stato ridefinito l'organigramma e sono state individuate le 4 macro aree di attività della cooperativa: tutela minori, accoglienza migranti, abitare, produzione (agricoltura e turismo). Nell'ottica di una maggiore distribuzione di compiti e responsabilità sono stati nominati un direttore e 5 responsabili d'area (compresa l'amministrazione).

Nel 2019 si è fatta la scelta di non partecipare più alle gare della Prefettura per l'accoglienza dei migranti, concentrando le proprie forze su minori non accompagnati e accoglienza

Siproimi (ex sprar). Nel territorio in cui erano presenti alloggi per l'accoglienza migranti, si è proposta la riconversione in housing sociale. Importante è stato il lavoro di coprogettazione con le cooperative Cosper, Gamma, Cerchio e il Comune di Cremona per la tutela minori territoriale. È inoltre stato acquisito un ettaro e mezzo aggiuntivo di produzione di agricoltura biologica sociale nel quale è stato realizzato un impianto di piccoli frutti che è entrato in produzione nel 2020.

Nel 2020 è stato inaugurato il laboratorio di falegnameria sociale "Sharewood", destinato ad accogliere gruppi di minori stranieri non accompagnati permettendo loro di sperimentarsi in un'attività manuale molto più vicina ai loro percorsi di crescita e apprendimento. Obiettivo del laboratorio è anche quello di poter offrire uno spazio di crescita anche a quei preadolescenti e adolescenti a rischio dispersione scolastica.

Nel corso dell'esercizio 2020 e 2021 la Cooperativa ha realizzato le proprie attività di servizi alla persona e inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Quattro le aree di attività: accoglienza migranti, inserimento lavorativo di persone svantaggiate (comparti agricoltura sociale e turismo), tutela minori e abitare.

Ciascuna di queste aree è stata impegnata nella riprogettazione dei servizi e delle attività produttive, a fronte dell'emergenza sanitaria. Forte è stato l'impegno volto a garantire la cura delle persone e delle comunità e il mantenimento dei posti di lavoro.

Costante è stato il lavoro di accoglienza dei migranti, sia minori che adulti e nuclei familiari. Diverse attività di accompagnamento socio – educativo sono state realizzate a domicilio. Nel comparto B si è registrato un forte aumento dell'attività in agricoltura (produzione in campo, trasformazione presso la Casa Circondariale di Cremona, commercializzazione a domicilio, in negozio, nei mercatini, nella filiera dell'economia carceraria). Sorte opposta è invece toccata all'attività turistica che ha registrato una forte contrazione degli arrivi in campeggio e una significativa riduzione dei pernottamenti in foresteria (ove comunque vi è stata una sostanziale tenuta).

Nell'area di accoglienza migranti si segnala l'avvio nel 2021 del progetto SAI di Piacenza Drizzona di cui la Cooperativa Nazareth è diventata ente gestore della presa in carico. Il progetto prevede, oltre alla presa in carico vera e propria, anche il servizio di mediazione linguistico culturale e di alfabetizzazione per un totale di 50 beneficiari adulti. Sui progetti di Cremona è proseguita l'attività svolta nei progetti SAI Adulti e Minori dove, specialmente nel caso dei minori, si sottolinea come il servizio nel 2021 abbia rivisto un notevole aumento degli arrivi specialmente nella seconda parte dell'anno. La cooperativa è stata impegnata anche nella prosecuzione di diversi progetti FAMI che hanno coinvolto diversi operatori sui temi della Psichiatria, Autonomia, Caporalato, Violenza sui Minori e Mediazione Linguistica Culturale. Questi progetti oltre a implementare il sistema di risposte ai bisogni dei beneficiari hanno permesso l'accrescimento di competenze per i diversi operatori coinvolti e il rafforzamento di rapporti con:

- enti pubblici del territorio coinvolti nel progetto (Comune di Cremona, Azienda Sociale del Cremonese, Concass, ASST);
- enti degli altri territori (SolCo Mantova, Comunità Monza Brianza, CNCA).

Il lavoro di tutela minori nel 2021 ha potenziato i servizi rivolti agli adolescenti grazie a progetti che hanno lavorato sulla prevenzione e sul contrasto alla dispersione scolastica. Si è continuato a puntare al lavoro individualizzato e a piccoli gruppi, modalità che ha certamente giovato al benessere psichico dei ragazzi seguiti. Il 2021 ha segnato inoltre un sensibile incremento nell'attivazione di servizi di Assistenza Domiciliare Minori (ADM), grazie anche alla crescente sinergia con il Comune di Cremona e l'Azienda Sociale del Cremonese. Si è mantenuto costante e continuativo il lavoro di rete con il comune di Cremona con la Coprogettazione minori che si è ulteriormente arricchito di un lavoro con le scuole e le famiglie in alcuni quartieri del Comune, con lo scopo di avere uno sguardo attento e consapevole sui bambini e i ragazzi e generare sinergie tra servizi sociali, terzo settore, scuola e famiglie per intercettare e poter intervenire tempestivamente su quelle situazioni di disagio e fragilità che spesso rimangono latenti.

Il laboratorio di falegnameria sociale Sharewood nel 2021 ha registrato anche l'interesse e la frequenza di gruppi di minori e adulti della neuropsichiatria del Gruppo Gamma, oltre che inserimenti singoli da vari progetti della tutela minori, che non erano inizialmente stati considerati come possibili destinatari del laboratorio stesso.

L'area abitare è cresciuta grazie alla capacità di risposta che le equipe hanno saputo dare in tutti i comparti: nel lavoro di prossimità con i territori, nella continuità del lavoro in RSA nonostante la gravissima situazione affrontata, nella messa a disposizione di nuovi alloggi per persone e nuclei in difficoltà.

L'emergenza sanitaria ed economica ha peraltro reso necessari anche dei cambiamenti nella gestione aziendale. Innanzitutto, in ottemperanza ai decreti governativi, relativamente alle attività economiche che non sono state sospese, è stato adottato un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, contenente le regole aziendali in materia di informazione al personale, modalità di ingresso e di accesso a terzi in azienda, organizzazione del lavoro, pulizia e sanificazione dei locali aziendali, precauzioni igieniche personali, adozione dei dispositivi di protezione individuale, gestione degli spazi comuni ai lavoratori, gestione degli spostamenti dei lavoratori, gestione delle riunioni.

In particolare, si evidenzia che la prosecuzione dell'attività sopra dettagliate ha reso necessaria una riorganizzazione del lavoro, per garantire la salubrità negli ambienti di lavoro, la tutela della salute dei dipendenti ed il contenimento della diffusione del virus. Tale riorganizzazione ha comportato l'adozione dello smart-working per le prestazioni lavorative che possono essere svolte in modalità a distanza (ad esempio, nel reparto amministrativo-contabile); piani di turnazione tra dipendenti; indisponibilità del personale per utilizzo degli ammortizzatori sociali ordinari, quali l'utilizzo di ferie arretrate, di permessi e congedi retribuiti, Rol, Banca ore; indisponibilità del personale per utilizzo degli ammortizzatori sociali straordinari, in rotazione (CIG, FIS ecc...).

Per quanto concerne le attività economiche sospese, a decorrere dal mese di Marzo si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali ammessi in base ai requisiti posseduti dalla nostra società (CIG, FIS, ecc..).

Il 2021 è stato un anno di consolidamento che ha comunque generato un migliore posizionamento della cooperativa nell'area migranti, con un deciso allargamento delle attività sull'area Piacenza Drizzona.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Cooperativa ha realizzato le proprie attività di servizi alla persona e inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Quattro le aree di attività: accoglienza migranti, inserimento lavorativo di persone svantaggiate (comparti agricoltura sociale e turismo), tutela minori e abitare.

Ciascuna di queste aree ha lavorato per garantire la cura delle persone e delle comunità.

Costante è stato il lavoro di accoglienza dei migranti, sia minori che adulti e nuclei familiari nel territorio cremonese e nel progetto di Piacenza e Drizzona. Per il progetto Sai di Cremona la cooperativa si è aggiudicata il nuovo affidamento in Ati con altri partner (Nazareth è capofila) della durata di un anno. Si è data prosecuzione e conclusione a diverse progettazioni finanziate dal fondo Fami che hanno consentito alla cooperativa di arricchire i servizi e le opportunità per le persone migranti presenti sul territorio e, al contempo, di intessere ottime relazioni con partner importanti a livello regionale e nazionale.

È stata avviata la ristrutturazione dell'alloggio di via Poffa – Cremona - finalizzato all'accoglienza di quasi maggiorenni e neomaggioranni provenienti soprattutto dall'accoglienza in affido o in comunità.

Il servizio mediazione si è attuato all'interno di un nuovo accreditamento che pone la cooperativa come soggetto referente per l'Azienda Sociale del Cremonese. Tale azienda gestisce poi i servizi di mediazione anche in favore di Asst di Cremona e Concast.

Nel comparto B si è registrata una flessione del fatturato dell'agricoltura sociale rispetto al 2021. Ci sono oggettive difficoltà legate alla complessità del comparto (mercato poco remunerativo, difficoltà nell'intercettazione delle competenze professionali necessarie, complessità del rapporto con il carcere) che portano il consiglio di amministrazione ad aprire una fase di approfondimento e verifica per individuare le prospettive future del settore.

Il progetto Up Rigenera è nato con l'obiettivo di far compiere un salto di qualità all'azienda agricola, implementando presso l'azienda stessa il laboratorio di trasformazione, inserendo opportunità di housing sociale (soprattutto connesse all'inserimento lavorativo) e mettendo a frutto la connessione tra parte A e B della cooperativa con lo sviluppo di opportunità didattiche, di percorsi sperimentali di formazione al lavoro e con il coinvolgimento della comunità. Ad oggi però tale progetto è stato rimodulato in quanto si sono riscontrati oggettivi ostacoli nella realizzazione in esterna di un laboratorio di trasformazione su un bene non di nostra proprietà.

Verranno mantenute invece le attività educative e comunitarie in azienda agricola e la creazione di posti di housing sociale.

Il progetto ha trovato il sostegno della Fondazione Peppino Vismara

Vistoso balzo in avanti del fatturato del camping che sta riscontrando un grande successo tra camperisti e cicloturisti. Sull'area la cooperativa ha realizzato nuovi investimenti con un sistema automatizzato e di controllo da remoto. Tenuta per il fatturato della foresteria.

Complessivamente il comparto B ha consentito la creazione di posti di lavoro per 11 persone, generando un impatto sociale positivo, maggiore benessere nelle persone, autonomia, ripresa di ruolo e dignità (soprattutto per i lavoratori autori di reato).

Il lavoro di tutela minori è stato implementato grazie ad una estensione delle proposte per preadolescenti, adolescenti e giovani ai comuni del distretto di Cremona. Inoltre sono stati implementati vari progetti in favore di minori e giovani, in accordo con le cooperative del Consorzio Sol.co Cremona. Il sistema consortile ha dato avvio al percorso CrEdu che raccoglie tutti i progetti realizzati dalle cooperative per il contrasto alla povertà educativa.

Per implementare e diversificare la proposta cittadina in favore di bambini, ragazzi e giovani è stata acquisita un immobile situato in Cremona (via Filzi).

Nel prossimo anno verrà sviluppata una progettazione partecipata con la comunità che porterà dalla creazione di un nuovo polo di prossimità educativa. Si è data prosecuzione al lavoro nella zona pastorale 1 attraverso l'impiego di un operatore della cooperativa Nazareth per supportare la pastorale della carità, la pastorale giovanile e quella sociale / del lavoro.

Nell'area abitare è stata data continuità all'esperienza di housing sociale.

Si è inoltre implementato il servizio in favore degli anziani, non solo in RSA ma anche sul territorio attraverso il servizio di custode sociale, coordinato con l'azione dei tutor di condominio che operano a Cremona nei quartieri ad alta densità di edilizia residenziale pubblica. Come cooperativa o attraverso l'azione consortile, Nazareth è entrata a far parte di diverse progettazioni in favore della popolazione anziana (università, enti pubblici, associazionismo). Infine sono state svolte diverse azioni trasversali che hanno visto il coinvolgimento di giovani: Servizio Civile Universale, Servizio di Volontariato Europeo, Progetto Charity con l'Università Cattolica, diversi stage universitari e alternanze scuola-lavoro. Tali azioni hanno consentito di condividere l'azione imprenditoriale di Nazareth con giovani interessati al mondo dell'impresa sociale e dell'impegno civico.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
24	Soci cooperatori lavoratori
8	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
5	Soci cooperatori persone giuridiche
1	Soci sovventori e finanziatori

Ammessi in qualità di soci lavoratori:

- ✓ ROBERTO BUFFON con verbale del CDA del 02/11/2022
- ✓ FOGGETTI FABIO con verbale del CDA del 07/12/2022
- ✓ GENNARI ANDREA con verbale del CDA del 07/12/2022

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
GIUSEPPINA BIAGGI	Sì	Femmina	44	12/05/2022	N.P.	4	PRIVACY - SICUREZZA	Sì	PRESIDENTE
DAVIDE LONGHI	Sì	Maschio	37	12/05/2022	N.P.	4		Sì	VICE PRESIDENTE
PIERLUIGI CODAZZI	No	Femmina	66	12/05/2022	N.P.	4		No	CONSIGLIERE
GIUSEPPINA BRIGNOLI	No	Maschio	48	12/05/2022	N.P.	3		No	CONSIGLIERE
STELLA BARBATI	No	Femmina	39	12/05/2022	N.P.	2		No	CONSIGLIERE
SAMUELE LANZI	No	Maschio	40	12/05/2022	N.P.	4		No	CONSIGLIERE
CARLO BASSIGNANI	No	Maschio	37	12/05/2022	N.P.	2		No	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
3	di cui femmine
7	di cui persone normodotate
2	di cui soci cooperatori lavoratori
2	di cui soci cooperatori volontari
3	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche

Modalità di nomina e durata carica

Statuto - Art. 40 - Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da tre a nove membri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, oppure a soci finanziatori con diritto di voto, purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. I soci finanziatori non possono eleggere più di un terzo dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli stessi amministratori non possono essere rieletti per un numero di mandati superiore a quello previsto dalla legge.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice presidente, se questi non siano nominati dall'assemblea dei soci ed un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso.

Salvo quanto previsto dall'articolo 2390 del codice civile, gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi amministrativi di altre imprese a condizione che essi siano autorizzati dall'organo amministrativo e ratificati dall'assemblea ordinaria della cooperativa

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nell'anno 2022 sono stati convocati n.6 consigli di amministrazione con una partecipazione media dei componenti dell'85% nelle seguenti date:

1	CDA	23/02/2022 con partecipazione 90 %
2	CDA	28/03/2022 con partecipazione 80 %
3	CDA	12/05/2022 con partecipazione 90 %
4	CDA	27/06/2022 con partecipazione 100 %
5	CDA	02/11/2022 con partecipazione 70 %
6	CDA	07/12/2022 con partecipazione 80 %

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
LONGHI DAVIDE: Consorzio Sol.co Cremona, Mestieri Lombardia	Privato
BIAGGI GIUSEPPINA: Consorzio Cgm, Consorzio Mestieri Lombardia, Cgmoving srl, Cremona Welfare srl, Cooperativa Varietà, Consorzio Armonia, Welfare Italia Servizi, CGM Community	Privato
DON PIERLUIGI CODAZZI: Cooperativa Servizi per l'accoglienza, Cooperativa Carità e Lavoro, Fondazione San Facio, Consorzio Armonia	Privato

Tipologia organo di controllo

FERRARI ANDREA - PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE - COMPENSO € 2000

BORGHI ANDREA - SINDACO - COMPENSO € 1000

ZANOTTI DANIELE - SINDACO - COMPENSO € 1000

BONACORSI DAVIDE - SINDACO SUPPLENTE

RIZZI STEFANIA - SINDACO SUPPLENTE

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	1	14/07/2020	1. Approvazione Bilancio chiuso al 31.12.2019, Nota integrativa e relative relazioni; 2. Approvazione Bilancio Sociale chiuso al 31.12.2019; 4. Varie ed eventuali	66,00	8,00
2020	2	24/11/2020	1. Bozza Consuntivo anno 2020; 2. Presentazione piano Welfare Aziendale 2021; 3. Varie ed eventuali	62,00	4,00
2021	1	28/06/2021	1. Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 corredato dalla Relazione del Collegio Sindacale: destinazione del risultato di esercizio e delibere inerenti e conseguenti; 2. Bilancio Sociale al 31.12.2020: deliberazioni inerenti e conseguenti; 3. Varie ed eventuali	64,00	4,00
2022	1	02/04/2022	1. Presentazione Piano Welfare Aziendale 2. Varie ed eventuali	50,00	11,00
2022	2	12/05/2022	1. Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 corredato dalla Relazione del Collegio Sindacale: destinazione del risultato di esercizio e delibere inerenti e conseguenti; 2. Bilancio Sociale al 31.12.2021: deliberazioni inerenti e conseguenti; 3. Rinnovo cariche sociali Consiglio di Amministrazione 4. Rinnovo collegio sindacale 5. Varie ed eventuali	58,00	5,00
2022	3	21/12/2022	1. Approvazione verbale seduta precedente 2. Bozza Consuntivo anno 2022; 3. Approvazione piano Welfare Aziendale 2023; 4. Approvazione nuovo regolamento Soci Lavoratori 5. Cariche detenute dagli amministratori in altre società/cooperative 6. Compenso amministratori 7. Esito verifica confederale e Ispezione Straordinaria MISE 8. Varie ed eventuali	61,00	0,00

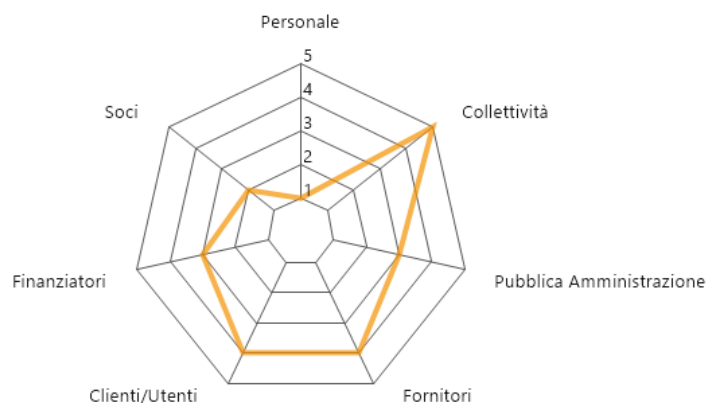
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	E' stato rinnovato il piano di welfare calibrato in base a part time e tempi pieni oltre che soci / non soci. Inoltre sono state organizzate assemblee dei lavoratori per condividere le scelte dell'impresa e porsi in ascolto.	1 - Informazione
Soci	Sono state realizzate le assemblee soci (anche in modalità on line) e sono stati coinvolti i soci nella vita della cooperativa secondo i ruoli e le disponibilità (soci lavoratori e soci volontari).	2 - Consultazione
Finanziatori	Co-progettazione	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	Co-produzione	4 - Co-produzione
Fornitori	Si sottolinea la sinergia con la cooperativa Varietà che gestisce il Bon Bistrot e in parte utilizza prodotti agricoli di Rigenera. Inoltre si è consolidata la sinergia con la Coop case popolari che fornisce in affitto a Coop Nazareth alloggi per l'housing sociale e con la quale si sta riprogettando l'area in cui insiste la proprietà di Coop Case Popolari.	4 - Co-produzione
Pubblica Amministrazione	Diverse sono le co-progettazioni che vedono il coinvolgimento della cooperativa Nazareth insieme alle istituzioni (in particolare il comune di Cremona) e altre cooperative sociali: Tutela Minori, Housing e Tutor, Accoglienza Migranti.	3 - Co-progettazione
Collettività	Eventi al Civico 81 e nei quartieri (Cambonino in particolare); giovani e costruzione del bene comune (Scu - Sve)	5 - Co-gestione

Percentuale di Partnership pubblico: 75,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
52	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
26	di cui maschi
26	di cui femmine
21	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Cessazioni
23	Totale cessazioni anno di riferimento
8	di cui maschi
15	di cui femmine
13	di cui under 35
3	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
16	Nuove assunzioni anno di riferimento*
11	di cui maschi
5	di cui femmine
14	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
9	Stabilizzazioni anno di riferimento*
4	di cui maschi
5	di cui femmine
7	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale**Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:**

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	41	11
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	36	6
Operai fissi	5	0
Operai avventizi	0	5
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	52	47
< 6 anni	35	29
6-10 anni	11	11
11-20 anni	6	7
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
52	Totale dipendenti
1	Direttrice/ore aziendale
5	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
28	di cui educatori
1	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
5	operai/e
1	mediatori/trici culturali
6	operatori/trici agricoli
5	impiegati amministrativi/contabili

Di cui dipendenti Svantaggiati	
6	Totale dipendenti
6	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
N. Tirocini e stage	
7	Totale tirocini e stage
5	di cui tirocini e stage
2	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
2	Master di II livello
16	Laurea Magistrale
16	Laurea Triennale
13	Diploma di scuola superiore
5	Licenza media

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
11	Totale persone con svantaggio	6	5
3	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	2	1
8	persone detenute e in misure alternative L 381/91	4	4

1 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

1 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
10	Totale volontari
8	di cui soci-volontari
2	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate**Formazione professionale:**

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
12	MAPPATURA FAMI CARE INTERVENTI DI CURA IN RETE PER MIGRANTI VULNERABILI PROG. 2961	6	12,00	No	0,00
14	IL DESIGN DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI	8	14,00	No	0,00
8	DALL'ETNOCENTRISMO ALL'EPISTEMOLOGIA COINVOLGENTE: ELEMENTI DI PEDAGOGIA CULTURALE NELLE SITUAZIONI DI VIOLENZA FAMILIARE ED. 1	1	8,00	No	0,00
8	DALL'ETNOCENTRISMO ALL'EPISTEMOLOGIA COINVOLGENTE: ELEMENTI DI PEDAGOGIA CULTURALE NELLE SITUAZIONI DI VIOLENZA FAMILIARE ED.2	3	8,00	No	0,00
40	IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E DEL PERSONALE	8	40,00	No	0,00
30	CARE INTERVENTI DI CURA IN RETE PER MIGRANTI VULNERABILI PROG. 2961 - FORMAZIONE IPS	6	30,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
12	SICUREZZA DEI LAVORATORI - FORMAZIONE GENERALE + SPECIFICA RISCHIO MEDIO	6	12,00	Si	720,00 €
8	SICUREZZA DEI LAVORATORI - FORMAZIONE GENERALE + SPECIFICA RISCHIO BASSO	4	8,00	Si	320,00 €
4	AGGIORNAMENTO QUINQUIENNALE FORMAZIONE SICUREZZA	6	5,00	Si	300,00 €
8	ADDETTO ANTINCENDIO	1	8,00	Si	130,00 €

4	ADDETTO PRIMO SOCCORSO - AGGIORNAMENTO	1	4,00	Si	70,00 €
4	HACCP FORMAZIONE IGIENICOSANITARIA PER OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE	1	4,00	Si	45,00 €

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
41	Totale dipendenti indeterminato	27	14
19	di cui maschi	14	5
22	di cui femmine	13	9

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
11	Totale dipendenti determinato	9	2
7	di cui maschi	7	0
4	di cui femmine	2	2

N.	Stagionali /occasional
5	Totale lav. stagionali/occasional
5	di cui maschi

Natura delle attività svolte dai volontari

Per quanto riguarda la parte A della coop, i volontari affiancano gli operatori nello svolgimento delle attività proposte dall'interno del Centro Diurno della Cooperativa: e in particolare nelle attività di alfabetizzazione rivolta ai minori stranieri non accompagnati, di sostegno allo studio all'interno dei doposcuola, nelle attività sportive, nei laboratori creativi ed espressivi, nelle uscite sul territorio. Nel periodo estivo vengono altresì coinvolti in uscite di uno o più giorni e in esperienze di servizio residenziale in collaborazione con la Cooperativa il Segno di Fuscaldò (CS). Esaminando invece il comparto B, volontari sono impegnati principalmente all'interno dell'azienda agricola nelle fasi di raccolta e nella manutenzione. Durante le giornate di apertura di Rigenera apportano un aiuto fondamentale nell'organizzazione e nella gestione delle attività rivolte ai visitatori.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00 €
Organi di controllo	Retribuzione	4000,00 €

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

€ 30.948,00/ €18.495,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **VEDASI STATUTO COOPERATIVA**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Durante il 2022 la cooperativa ha implementato i posti di lavoro, anche di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, operando sempre in un'ottica di redistribuzione del reddito verso le fasce più deboli.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nazareth conta su una importante presenza di donne negli organi decisionali: il CdA è composto da 3 donne (su 7 membri), mentre nel gruppo di direzione il numero è di 5 su 6 persone in totale. Rispetto all'età media dei partecipanti agli organismi di governance abbiamo: per il cda età media 44 anni; il gruppo di direzione ha una età media di 40 anni; l'assemblea ha una età media di 44 anni.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Non abbiamo lavoratori inquadrati ad un livello più basso del titolo di studio.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Durante l'anno ci sono state diverse trasformazioni da tempo determinato a indeterminato.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Sono state consolidate le partnership con Mestieri Lombardia e Sol.Co formazione per rendere ancora più efficace la strutturazione di percorsi volti all'autonomia: sono stati potenziati gli elementi formativi (sia in termini professionali che di progetto di vita) connessi al settore B e sono state create opportunità lavorative e abitative per persone detenute per le quali, a fronte di diversi progetti di autonomia fuori dal carcere, viene concessa la misura dell'art. 21 o dell'affidamento ai servizi.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

L'aumento di benessere non è stato rilevato con strumenti quantitativi, ma possiamo registrare un aumento di benessere connesso al maggiore accesso alla formazione professionale (acquisizione competenze, esperienze on the job) e alle opportunità lavorative che consentono introiti economici e migliore posizionamento sociale.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

E' garantita la flessibilità nell'organizzazione della propria presenza al lavoro, in raccordo con i propri responsabili di area e grazie ad una solidarietà nell'equipe.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

L'accesso ai servizi socio - educativi erogati dalla cooperativa avviene per la maggior parte dei casi su segnalazione del servizio sociale. Alcuni servizi possono essere richiesti privatamente anche attraverso la piattaforma Welfare X Cremona che racchiude l'offerta di tutte le cooperative del Consorzio Sol.Co.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Diverse sono state le iniziative realizzate con la comunità, soprattutto in Azienda Agricola (Rigenera), al Civico 81, negli oratori, nei quartieri con i progetti Tutor / Housing / Educativa Territoriale.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Durante il 2022 si è assistito ad un aumento considerevole della fiducia da parte della comunità cremonese e dei singoli cittadini verso la cooperativa Nazareth, soprattutto rispetto al comparto abitare.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Nazareth ha introdotto nuove opportunità formative ed educative a sostegno dei percorsi di autonomia. Inoltre abbiamo implementato la partecipazione ai progetti interprovinciali Fami. Notevole l'interesse per il turismo all'aria aperta che ha molto valorizzato il Camping Parco al Po.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Abbiamo proseguito la progettazione del comparto accoglienza finalizzato al maggiore reperimento di fondi ministeriali rispetto a fondi del bilancio comunale. Sono stati potenziati i modelli di accoglienza volti all'empowerment dei beneficiari e delle comunità territoriali con conseguente risparmio di denaro pubblico.

Si sono messe in campo opportunità (housing - lavoro) che hanno consentito di de-istituzionalizzare i detenuti con conseguente risparmio di spesa pubblica. Il comparto B ha permesso di effettuare diversi inserimenti lavorativi di persone svantaggiate con diminuzione del ricorso ai servizi pubblici (sociali e sanitari).

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Purtroppo si segnala un forte arresto dei percorsi di co-progettazione, sostituiti da gare d'appalto a affidamenti su accreditamento.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

La cooperativa beneficia del servizio porta a porta che le consente di garantire la raccolta differenziata in ciascuno dei suoi servizi.

A questo viene accompagnata un'importante attività educativa con gli utenti dei servizi rispetto all'importanza della raccolta differenziata, che va migliorata, dati i risultati mediocri finora ottenuti.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Si è consolidato l'utilizzo di office 365 ed è in aumento l'utilizzo delle funzionalità di Microsoft Teams per favorire processi di collaborative work.

Stabilizzato l'utilizzo della piattaforma welfareX per il welfare aziendale e avviato lo studio per la gestione della banca dati della Coop Nazareth mediante cartella sociale informatizzata.

In campeggio è stato introdotto un sistema automatizzato di ingresso, check in/out, pagamento, controllo da remoto.

Output attività

Gli output di attività vengono declinati nei servizi qui sotto descritti.

Tipologie beneficiari /servizi (cooperative sociali di tipo A)

AREA TUTELA MINORI

Nome Del Servizio: Educativa Territoriale

Numero Di Giorni Di Frequenza: servizio continuativo su tutto l'anno solare

Tipologia attività interne al servizio: Presidio educativo informale – di bassa soglia - in alcune zone di Cremona in cui si concentrano gruppi di preadolescenti e adolescenti che vengono agganciati dall'equipe degli educatori e a cui vengono proposte attività ricreative ed educative su temi di prevenzione al disagio e a comportamenti a rischio.

N. totale	Categoria utenza
60	Minori

Nome Del Servizio: Assistenza Domiciliare Minori

Numero Di Giorni Di Frequenza: servizio continuativo su tutto l'anno solare

Tipologia attività interne al servizio: Sostegno alle capacità genitoriali, sostegno educativo finalizzato all'autonomia dell'adolescente, attività di prevenzione e monitoraggio che si svolge direttamente su un nucleo familiare e/o su componenti individuati dai servizi sociali territoriali.

N. totale	Categoria utenza
29	Minori

Nome Del Servizio: Centro Diurno – SFAM

Numero Di Giorni Di Frequenza: servizio continuativo su tutto l'anno solare

Tipologia attività interne al servizio: Sostegno allo studio, laboratori educativi, espressivi e creativi, accompagnamento individualizzato, lavoro di rete con i servizi territoriali e specialistici.

N. totale	Categoria utenza
14	Minori

Nome Del Servizio: Educativa Oratorio

Numero Di Giorni Di Frequenza: 150

Tipologia attività interne al servizio: Attività rivolte a preadolescenti e adolescenti che abitano la soglia degli oratori in due oratori della città di Cremona e un'unità pastorale del distretto.

N. totale	Categoria utenza
70	Minori

Nome Del Servizio: Penale minorile

Numero Di Giorni Di Frequenza: servizio continuativo su tutto l'anno solare

Tipologia attività interne al servizio: Accompagnamento di minori autori di reato nei percorsi di messa alla prova in stretto raccordo con i servizi territoriali e i servizi della giustizia minorile del Tribunale dei Minori di Brescia. Percorso che si arricchisce con un particolare focus sui temi della giustizia riparativa.

N. totale	Categoria utenza
30	Minori

Nome Del Servizio: Doposcuola

Numero Di Giorni Di Frequenza: 120

Tipologia attività interne al servizio: Sostegno allo studio per bambini e ragazzi di elementari e medie. Ad oggi i servizi attivi sono tre: doposcuola di San Francesco, rivolto agli studenti scuola secondaria di primo grado, San Bernardo rivolto ai bambini frequentanti la scuola primaria Stradivari e infine doposcuola di Pizzighettone, in collaborazione con la parrocchia, rivolto a bambini sia delle medie che delle elementari.

N. totale	Categoria utenza
70	Minori

Nome Del Servizio: Sperimentazione - Scuola e altri progetti a contrasto della dispersione scolastica

Numero Di Giorni Di Frequenza: 180

Tipologia attività interne al servizio: Realizzazione di percorsi a contrasto della dispersione scolastica che prevedono: attività rivolte a studenti della scuola secondaria di primo grado che alternano momenti a scuola a momenti fuori da scuola per acquisire competenze a partire da un fare. A vario titolo si realizzano attività quali: coaching educativo, laboratori di mestiere, accompagnamento scolastico, rinforzo delle competenze, tenuta dei rapporti con la famiglia e la scuola etc.

N. totale	Categoria utenza
82	Minori

Nome Del Servizio: Falegnameria

Numero Di Giorni Di Frequenza: tutto l'anno

Tipologia attività interne al servizio: Laboratorio di falegnameria sociale, in cui i ragazzi apprendono a progettare e a realizzare oggetti in legno.

N. totale	Categoria utenza
20	Minori

AREA ACCOGLIENZA

Nome Del Servizio: SAI CREMONA MINORI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni tramite AFFIDO POTENZIATO e ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

N. totale	Categoria utenza
186 passati / 68 posti attivi	Minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni in prosieguo amministrativo

Nome Del Servizio: SAI CREMONA ADULTI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza richiedenti asilo e titolari di protezione internazionali all'interno del sistema di accoglienza SAI

N. totale	Categoria utenza
12	Minori
22	Persone straniere richiedenti asilo o titolari di protezione

Nome Del Servizio: SAI PIADENA DRIZZONA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza richiedenti asilo e titolari di protezione internazionali all'interno del sistema di accoglienza SAI PIADENA DRIZZONA

N. totale	Categoria utenza
28	Minori
38	Persone straniere richiedenti asilo o titolari di protezione

Nome Del Servizio: FAMI PARTI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 215

Tipologia attività interne al servizio: progettazione insieme ai territori di Mantova e Monza Brianza di interventi verso beneficiari stranieri titolari di protezione sulle tematiche della ricerca abitativa, lavorativa e inserimento sociale; sostegno attraverso all'autonomia socio – economica di persone titolari di protezione usciti da progetti di accoglienza del territorio;

N. totale	Categoria utenza
26	Persone stranieri titolari di protezione internazionale e/o protezione sussidiaria.

Nome Del Servizio: FAMI CARE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 215

Tipologia attività interne al servizio: progettazione insieme ai territori di Mantova e Monza Brianza di interventi formativi per operatori sociali sulle tematiche dell'etnopsichiatria; sperimentazione e modellizzazione di strumenti per far fronte a bisogni di tipo psichiatrico di soggetti stranieri accolti sul territorio;

N. totale	Categoria utenza
10	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: FAMI TERRE D'INCLUSIONE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 273

Tipologia attività interne al servizio: gestione di corsi di italiano, laboratori di comunità e mediazione linguistico culturale all'interno di un progetto FAMI con fondi Regionali di cui capofila è Azienda Sociale del Cremonese

N. totale	Categoria utenza
300	Persone straniere extra UE

Nome Del Servizio: ACCREDITAMENTO MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURARE AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 92

Tipologia attività interne al servizio: Accreditamento presso Azienda Sociale del Cremonese per l'erogazione del servizio di mediazione linguistico culturale per i comuni del distretto Cremonese e Casalasco e per L'ASST di Cremona

N. totale	Categoria utenza
100	Persone straniere

Nome Del Servizio: FAMI CORE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: progetto FAMI in collaborazione con il CNCA e la rete nazionale per il contrasto alla violenza sui minori stranieri. Sperimentazione di gruppi di parola con minori stranieri non accompagnati accolti sul territorio cremonese;

N. totale	Categoria utenza
43	Minori stranieri non accompagnati

Nome Del Servizio: FAMI FORMA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 150

Tipologia attività interne al servizio: progetto FAMI in collaborazione una rete nazionale di cooperative per il contrasto al caporalato e sfruttamento lavorativo di persone straniere. Sperimentazione di uno sportello di ascolto e emersione, creazione di momenti di sensibilizzazione verso la tematica del caporalato e dello sfruttamento lavorativo, accompagnamento e sostegno attraverso percorsi individuali alla ricerca abitativa e lavorativa;

N. totale	Categoria utenza
43	Minori
70	Persone straniere extra UE

AREA ABITARE

Nome Del Servizio: Housing Sociale

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Alloggi destinati in via prioritaria a: giovani donne o uomini che si trovino in difficoltà dal punto di vista sociale e familiare, in stato di abbandono, in uscita da comunità o inseriti in percorsi alternativi alla detenzione, donne sole con figli minorenni, famiglie che si trovino nella necessità di avere un alloggio temporaneo a seguito di sfratti o altri problemi economici, giovani coinvolti in percorsi di Servizio Civile Nazionale, Internazionale, Leva Civica, o altri programmi di impegno sociale o di scambio, studenti fuori

sede, giovani coppie con o senza figli che si trovino in situazione di scarsa disponibilità economica e/o precarietà lavorativa.

N. totale	Categoria utenza
3	soggetti con disabilità psichica
23	Minori
3	Anziani
23	soggetti con disagio sociale (non certificati)
2	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
1	soggetti con dipendenze

Nome Del Servizio: Maggiordomo di Comunità

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: servizio di accompagnamento mediante servizi assistenziali di intercettazione di disponibilità e risorse della comunità a favore di persone anziane autosufficienti con care giver, con care giver impossibilitati ad offrire sostegno o ad anziani soli.

N. totale	Categoria utenza
3	soggetti con disabilità psichica
22	Anziani
1	soggetti con dipendenze

Nome Del Servizio: Tutor di condominio

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: servizio alla cittadinanza dell'edilizia residenziale pubblica, mediante il quale il tutor si pone come elemento di raccordo tra l'inquinato e il sistema delle politiche di welfare; dovrà permettere che i bisogni e le richieste trovino una collocazione adeguata. Il sistema in ATI dovrà garantire la definizione, comprensione e riconoscimento del ruolo del tutor sul territorio di riferimento, e delle sue funzioni a tutti i livelli e in tutti gli ambiti. Il flusso delle comunicazioni in entrambe le direzioni, sarà garantito da incontri mensili con le equipe territoriali, di settore e trasversali.

N. totale	Categoria utenza
25	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
25	soggetti con disabilità psichica
100	Minori
50	Anziani
85	soggetti con disagio sociale (non certificati)
15	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
50	soggetti con dipendenze

Nome Del Servizio: Servizi Animativi/Educativi Rsa Pace

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: servizio educativo a favore di anziani non autosufficienti inseriti nell'RSA cittadina "La Pace". Vengono svolte attività di vario genere al fine di rinforzare le autonomie residue e garantirne la permanenza il più a lungo possibile mediante un lavoro in sinergia con il territorio circostante.

N. totale	Categoria utenza
80	Anziani

Nome Del Servizio: Restart 3.0/ Inclusione Sociale Uiepe/Cassa Ammende

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: partecipazione al progetto Restart 3.0 con coinvolgimenti in azioni volte all'accompagnamento, all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria prevedendo percorsi di reinserimento individualizzati, interventi di sensibilizzazione ed accoglienza abitativa temporanea.

N. totale	Categoria utenza
-----------	------------------

50	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
----	--

Nome Del Servizio: Pronto Intervento Sociale

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Raccordo con forze dell'ordine, ospedale per collocamento in emergenza e risposta a bisogni di disagio sociale legati a situazioni di diversa natura (es: donne vittime di violenza, minori stranieri non accompagnati, minori soli e/o abbandonati etc)

N. totale	Categoria utenza
5	soggetti con disabilità psichica
3	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
32	Minori
40	soggetti con disagio sociale (non certificati)

Tipologia beneficiari e servizi (Cooperative sociali di tipo B)

AREA B

Nome Del Servizio: AGRICOLTURA SOCIALE

Tipologia attività interne al servizio: Inserimento lavorativo nelle attività di produzione e trasformazione agroalimentare di ortaggi e frutta.

N. totale	Categoria utenza
1 da febbraio	soggetti con disagio sociale (non certificati)
9 (1 fino ad aprile 2 tutto l'anno 1 da luglio ad agosto 1 da luglio a novembre 1 da luglio a dicembre)	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
3 (2 tutto l'anno - 1 fino ad agosto)	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CAMPING PARCO AL PO

Tipologia attività interne al servizio: Inserimento lavorativo di persone svantaggiate in attività di ricettività turistica presso il camping parco al po

N. totale	Categoria utenza
1 da marzo, ancora in corso	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: MAP

Tipologia attività interne al servizio: Realizzazione MAP presso campeggio di Cremona. Affiancamento agli operatori presenti nel servizio di pulizie e riordino degli spazi comuni.

N. totale	Categoria utenza
1 da marzo ad ottobre 1 da ottobre, ancora in corso	Personale che devono assolvere l'obbligo di svolgere lavori di pubblica utilità

Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
1	2	3	4

Durata media tirocini (mesi) 8 e 10,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 5

Tipologia: Realizzazione di giornate di animazione in azienda agricola, aperte ai cittadini nelle quali ci hanno raggiunto circa 800 persone. Sono stati realizzati momenti di spettacolo, laboratori espressivi, auto-raccolta di ortaggi, orto didattico.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Provando a classificare le altre tipologie specifiche di beneficiari in base al bisogno che viene soddisfatto possiamo individuare tre principali gruppi.

1) Bisogno: INCLUSIONE

- Centri diurni neuropsichiatria infantile e psichiatria (cooperative socie del consorzio SolCo)
- Comunità residenziali neuropsichiatria infantile e psichiatria (cooperative socie del consorzio SolCo)
- Centri diurni disabili
- Studenti Istituti Secondari Superiori e CFP per alternanza scuola lavoro (con particolare attenzione agli studenti con disabilità o fragilità)
- Giovani aspiranti al Servizio Civile Universale

2) Bisogno: ACQUISTO DI PRODOTTI CERTIFICATI, LOCALI, SOCIALI

- 300 famiglie
- Circuito dell'Economia Carceraria
- Cooperative sociali (ingrosso) ed altri distributori

3) Bisogno: LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE, INCONTRO, CULTURA

- Territorio di Persico Dosimo
- Quartiere 16 (centro storico) Cremona

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Oltre i percorsi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (381- 68) sono state oggetto di attenzione del comparto B anche categorie di cittadini che hanno trovato beneficio nel frequentare l'azienda agricola, il camping e le attività ad essi connesse.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Certificazione Etico Ambientale per l'agricoltura biologica e sociale.

Avvio procedure per l'inserimento dell'azienda agricola nel sistema di certificazione Global Gap e Grasp (non ancora completato).

Completamento del percorso di certificazione del servizio diurno di tutela del minore ISO 9001:2015

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

rispetto agli obiettivi di gestione, si sottolineano i seguenti risultati:

OBIETTIVI GESTIONALI NON RAGGIUNTI

- Maggiore coinvolgimento dei soci non lavoratori
- Maggiore orientamento al mercato privato per il settore A
- Strutturazione di un sistema di raccolta dei bisogni dei beneficiari / clienti

OBIETTIVI GESTIONALI RAGGIUNTI CON UN LIVELLO SUFFICIENTE

- Consolidamento della struttura organizzativa e costruzione di un sistema di responsabilità diffusa
- Integrazione con il territorio
- Progettazione nuovo sistema di "abitare"
- Miglioramento servizi per l'autonomia dei beneficiari
- Ampliamento delle reti con il livello interprovinciale, regionale, nazionale
- Consolidamento del sistema del controllo di gestione

OBIETTIVI GESTIONALI RAGGIUNTI CON UN LIVELLO ECCELLENTE

- Orientamento al mercato privato per il settore B
- Consolidamento patrimoniale e capacità di realizzare investimenti

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

il raggiungimento dei fini istituzionali può essere compromesso dai seguenti fattori:

- calo degli investimenti (o cambio di orientamento degli investimenti) da parte dell'ente pubblico su accoglienza migranti, tutela minori, abitare
- calo dei consumi di prodotti da agricoltura biologica e sociale
- calo della domanda turistica in conseguenza alla pandemia

interruzione del rapporto di lavoro con figure chiave della cooperativa per contrastare questi rischi si interviene nel seguente modo:

- miglioramento continuo sulla qualità e sostenibilità dei servizi alla persona
- differenziazione degli enti con i quali svolgere servizi alla persona
- differenziazione del paniere dei servizi alla persona
- narrazione del valore dei prodotti da economia sociale e cura dei processi di comunicazione e marketing
- ricerca e sviluppo
- cura delle risorse umane e creazione di percorsi di crescita e qualificazione all'interno della cooperativa

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020
Contributi privati	59.193,00 €	154.398,00 €	1.540,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	3.582.891,00 €	1.731.670,00 €	1.425.244,00 €
Contributi pubblici	242.424,00 €	48.056,00 €	36.103,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	279.415,00 €	385.534,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	29.186,00 €	20.224,00 €	11.767,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	58.560,00 €	51.302,00 €	376.899,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	372.846,00 €	324.902,00 €	296.528,00 €

Patrimonio:

	2022	2021	2020
Capitale sociale	86.500,00 €	87.000,00 €	87.000,00 €
Totale riserve	2.518.218,00 €	2.222.856,00 €	2.013.572,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	141.639,00 €	304.494,00 €	215.758,00 €
Totale Patrimonio netto	2.746.357,00 €	2.614.350,00 €	2.316.330,00 €

Conto economico:

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	141.639,00 €	304.494,00 €	215.758,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	220.516,00 €	317.213,00 €	256.144,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	23.100,00 €	23.910,00 €	23.220,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	16.000,00 €	16.500,00 €	15.500,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	46.000,00 €	46.000,00 €	46.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	500,00 €	500,00 €	500,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2022
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	4.629.002,00 €	2.741.161,00 €	2.189.444,00 €

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.275.300,00 €	1.066.021,00 €	869.539,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	163.874,00 €	109.170,00 €	50.016,00 €
Peso su totale valore di produzione	31,00 %	43,00 %	42,00 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2022:**

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Prestazioni di servizio	3.593.933,00 €	509.754,00 €	4.103.687,00 €
Altri ricavi	0,00 €	328,00 €	328,00 €
Contributi e offerte	242.424,00 €	59.193,00 €	301.617,00 €

8. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

- Interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali
- Interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali
- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità
- Attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita
- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e delle tradizioni culinarie locali
- Interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- Organizzazione e gestione di attività connesse al turismo responsabile e sostenibile
- Integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

- About Cremona: si è concluso nel 2022 il progetto About Cremona, grazie al quale si è lavorato sul tema dell'apprendimento outdoor insieme agli operatori delle altre cooperative del Consorzio Sol.Co e ad un folto gruppo di insegnanti delle scuole d'infanzia e nidi d'infanzia comunali, scuole primarie statali di Cremona e Liceo Artistico. Sono stati inaugurati due spazi di apprendimento all'aperto (uno nel quartiere centrale di Cremona ed uno in azienda agricola a Persico Dosimo) fruibili anche dai cittadini.
- Attenzione alla Bio Diversità, grazie al lavoro svolto in azienda agricola dai lavoratori del comparto agricoltura sociale. Oltre alla coltivazione di circa 60 varietà di ortaggi e frutta nei 12 mesi dell'anno, l'azienda agricola Rigenera ospita popolazioni di insetti, uccelli, siepi autoctone che permettono la creazione di un ambiente perfetto per l'agricoltura biologica e l'accoglienza di visitatori, studenti, clienti.
- Educazione Finanziaria: per affrontare il tema delle povertà non solo in chiave erogativa ma anche pro-attiva
- Concerti in azienda e al civico: i numerosi momenti di convivialità offerti sia in azienda agricola che al Civico 81, con la partecipazione di formazioni musicali giovanili che hanno svolto concerti e performance, hanno permesso a centinaia di persone di trascorrere momenti di socializzazione in sicurezza, anche in periodo di pandemia.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Piccoli comuni

Aree urbane degradate

Aree naturalistiche

Aree di interesse storico, paesaggistico e culturale

9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

A fronte del mancato riconoscimento del giusto prezzo per la fornitura concordata di more, è stata inviata ingiunzione di pagamento alla società Spreafico.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

NON PRESENTI

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

INDICATE NEI PUNTI PRECEDENTI

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

INDICATE NEI PUNTI PRECEDENTI

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

Sì

10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

ALLEGATA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DEPOSITATO